



ASSOCIAZIONE DI VARIA UMANITÀ

PREMIO CAPRI – S. MICHELE

Tel. 081 8372473 – 339 8881241

E. mail: torreanacaprese@yahoo.it Web: www.premiocaprisanmichele.it

LE TRE NAVIGAZIONI

Ogni uomo si ritrova a vivere la sua vita, unica ed irripetibile, in un preciso momento della vita dell'umanità, che è iniziata tanto tempo prima del suo nascere e si concluderà chi sa quando.

La vive, per lo più, in un determinato luogo, anche se talvolta si sposta in qualche altro, brevemente o per sempre.

A sua disposizione ha quello che coloro che sono stati prima di lui hanno scoperto, hanno prodotto, hanno lasciato, per cui può essere più ricco di coloro che sono stati, meno ricco di coloro che saranno.

È spinto a vivere come si vive nel luogo dove si ritrova, anche quando non lo condivide pienamente.

Normalmente si adegua a questo vivere senza pensarlo, come se fosse, se non il migliore, l'unico possibile. Allora si accontenta dei beni materiali che gli riesce di ottenere e dei piaceri materiali che può soddisfare, ritenendo, spesso acriticamente, che si venga dal nulla e si vada verso il nulla.

Tra il 385 ed il 380 avanti Cristo, il vivere dell'uomo fu paragonato ad un navigare che può avvenire in un duplice modo.

La prima navigazione consiste nel lasciarsi trasportare dai sensi e dalle sensazioni, che cambiano continuamente. E quindi nell'accontentarsi di immagini e di andare spinti dai mutevoli venti del mondo.

La seconda navigazione, più faticosa, consiste nell'usare ragionamenti e postulati, per ricercare ciò che non muta, ciò che è universale. Porta a conoscere la realtà in se stessa, le essenze, e si sviluppa con un attento andare a vista.

Siamo in un tempo nel quale, essendosi notevolmente sviluppate l'istruzione e l'erudizione, si presuppone che ci sia un maggior uso di ragionamenti e di postulati. Ma, se si osserva attentamente il vivere, si nota che la maggior parte degli uomini preferisce seguire la prima navigazione, che è caratterizzata dalla superficialità e dall'apparente, respingendo la seconda, e tralasciando in tal modo, fra l'altro, di pervenire all'immortalità dell'anima.

Con ciò che Gesù ha rivelato durante la Sua breve esistenza terrena, ad ogni singolo uomo ed all'intera umanità, è stata indicata una terza navigazione (in un certo senso già adombrata tra il 385 ed il 380 avanti Cristo): la navigazione secondo la rivelazione divina.

Essa porta coloro che la scelgono ad armonizzare la ragione con la fede, a contemplare la verità, a determinare una precisa meta al proprio navigare sul mare dell'esistenza, ed anche come questo navigare deve essere.

Ripensare quale sia stata finora la propria navigazione e pensare quale debba essere per il futuro, che è a tutti ignoto, è opportuno che avvenga periodicamente per ognuno, e comunque che avvenga sempre sul finir di un anno ed all'inizio di un altro.

RAFFAELE VACCA